

GIUNTA REGIONALE - FRIULI VENEZIA GIULIA

La risposta dell'Assessore Kosic

IRI N. 410 "CCSVI e sclerosi multipla, patologia da trattare con la massima cura ed urgenza"

In relazione all'interrogazione a risposta immediata n. 410 si sottolinea come in Regione tutti gli specialisti dei maggiori centri sono coinvolti ed attenti alle evoluzioni che si stanno realizzando in questo settore specifico, non solo in via indiretta ma anche con un coinvolgimento diretto.

Nello specifico, dopo un incontro svoltosi a Trieste in data 16 luglio con i rappresentanti delle principali associazioni, l'assessore, i tecnici e i maggiori esperti in regione riguardo all'argomento in oggetto, si è concordato di essere parte attiva riguardo allo studio multicentrico volto a definire le prevalenze della CCSVI nella Sclerosi Multipla.

In data 7 settembre gli specialisti del centro di Trieste si sono recati a Reggio Emilia per discutere di uno studio che andrà a valutare la validità della metodologia diagnostica dell'eco color doppler vs risonanza, inoltre sarà avviato uno studio ancillare che coinvolgerà 5 centri in tutta Italia, il Centro di Trieste è stato individuato come uno dei primi centri che partiranno con lo "Studio di prevalenza della CCSVI nella Sclerosi Multipla e in altre malattie degenerative" (altri centri partiranno solo dopo aver completato il percorso formativo). Il protocollo è stato presentato a Milano in data 29 settembre ed è promosso e finanziato dalla AISM e FISM ed è stato approvato dal comitato Etico coordinatore.

La selezione del centro di Trieste è stata possibile grazie al percorso di formazione intrapreso ormai da molti mesi da parte dei nostri neurosonologi e dei neurologi, che in questo periodo hanno raggiunto lo standard tecnico e l'expertise per poter partecipare da subito allo studio multicentrico in questione che rappresenta il più ampio studio epidemiologico e multicentrico fino ad oggi eseguito con l'obiettivo di identificare l'associazione tra CCSVI (insufficienza venosa cerebro spinale cronica) e sclerosi multipla.

Sono inoltre intercorsi contatti tra l'Assessore e l'Agenzia sanitaria e sociale della regione Emilia Romagna per un ulteriore studio randomizzato multicentrico per la valutazione dell'efficacia e sicurezza dell'intervento di disostruzione delle vene extracraniche nel trattamento della sclerosi multipla, ma si attende la presentazione dello studio stesso al comitato etico provinciale di Ferrara che è prevista per la fine del mese di ottobre.

Si ritiene di poter affermare pertanto che c'è una forte attenzione riguardo al problema, che questi passaggi siano indispensabili per fare chiarezza nell'interesse delle persone con sclerosi multipla e che, laddove dagli studi che si stanno delineando emergeranno risultati confortanti circa le metodologie di diagnosi e la correlazione della CCSVI con la SM, i centri e gli specialisti più formati potranno poi trasferire il know how agli altri anche in ambito regionale.